



RSU Università degli Studi di Sassari

Al Direttore Generale
E, p.c., Al Magnifico Rettore
Al Personale PTAB
Sede

Oggetto: Riscontro alla convocazione del 27 novembre relativa all'ipotesi di accordo per la ripartizione dei fondi risorse decentrate 2024.

Gentile Direttore,

abbiamo letto con perplessità il documento in oggetto, tralasciando il breve preavviso con il quale l'abbiamo ricevuto, eravamo fiduciosi di leggere il recepimento di alcuni punti proposti per i quali non erano state palesate obiezioni in contrattazione:

1. Avevamo espresso perplessità sulla suddivisione delle risorse destinate alle progressioni economiche nell'Area tra operatori, collaboratori e funzionari, abbiamo addirittura sviluppato i conteggi in una tabella contenuta nella nota CGIL RSU prot. 186210.
2. Eravamo unanimi nel chiedere che la destinazione dei residui risorse fisse e variabili fossero destinate all'IMA che, lo ricordiamo, è un istituto previsto a ristoro di tutti i colleghi.

Nell'ipotesi di accordo vediamo che entrambe le proposte non sono state recepite perché riguardo il punto n. 1 si conferma una distribuzione non equa di risorse PEA, riguardo al numero 2 si propone di destinare il residuo delle risorse PEA alla performance.

Abbiamo espresso, inoltre, perplessità sul fatto che le indennità di responsabilità sono state individuate senza un'esplicitazione dei criteri di individuazione delle figure professionali e ci confermate che non sussistono provvedimenti espressi di assegnazione formale; inoltre avevamo espresso perplessità circa la suddivisione in fasce della indennità relativa alla figura del manager didattico, ma non abbiamo certo chiesto noi la diminuzione dell'importo a € 1.033.

In seduta di contrattazione avevamo chiesto chiarimenti sul fatto che sono state conteggiate 21 e non 20 posizioni organizzative e non ci avete spiegato qual era la 21° dato che, rispetto all'anno passato, una era stata soppressa. In compenso è apparsa una nuova indennità di responsabilità mai contrattata.

Abbiamo rilevato che ci può essere un interim tra due PO e l'attuale graduazione è troppo bassa, ma non tra una PO e un'indennità di responsabilità, che deve essere quantificata indipendentemente da chi svolge il ruolo che la presuppone.

Avevamo anche chiesto di avere contezza del monte ore relative al lavoro straordinario e relative risorse economiche che, informalmente, ci risulta siano state distribuite, ricordiamo che anche questo tema è oggetto di contrattazione integrativa e non ci sono informazioni sull'utilizzo dei relativi risparmi che figurano nella composizione del Fondo.

Per i motivi sopraesposti comunichiamo che non possiamo aderire all'accordo proposto e ci spiace constatare che le attività di contrattazione subiranno un ritardo di almeno una settimana, auspichiamo che si dedichi un'attenta riflessione alle argomentazioni esposte e che si possa concretizzare in una nuova proposta conforme alle nostre aspettative.

Quanto sopra è molto grave in un Ateneo che, lo ricordiamo, è rimasto cinque anni senza accordi di contrattazione sino all'anno 2023, con un "Fondo risorse decentrate per operatori, collaboratori e funzionari" che

“miracolosamente” ha una consistenza più robusta per effetto dell’entrata in vigore del nuovo CCNL.

Ricordiamo, infine, che le decurtazioni del 25% a valere sulle risorse fisse e variabili pari rispettivamente a € 117.629 e € 89867, sono risorse che vengono liberate nel bilancio di Ateneo, per questo motivo chiediamo siano reinvestite a favore della componente PTAB secondo quanto previsto dall’art. 86 c. 2 lettera f.

Cordiali saluti.

F.to Le Segreterie

FLC-CGIL

SNALS-CONFSAL

Le RSU dell’Università degli studi di Sassari